

IL MONDO È MALATO, EPPURE...

di Ruggero Sintoni

Il mondo è malato e gli esseri umani non si sentono affatto bene.

Siamo in era antibiotica, retrovirale, nucleare, sicuramente la salute è aumentata e si è ampliata la durata della vita, ma permane, generalizzato, un senso di malessere e di malattia profondo.

Per questo saltano continuamente fuori e trionfano le cure palliative e, con esse, terapie al di fuori di ogni valenza sperimentata e scientifica, quindi più dannose che efficaci.

Penso che il male sia profondo e che entri nell'intimità. Per questo credo che la letteratura possa avere una funzione terapeutica, quantomeno non rischiosa, per il corpo e per la mente.

Questi brevi racconti accarezzano l'anima e chi può dire che non possano avere un effetto taumaturgico?

A me hanno fatto bene.